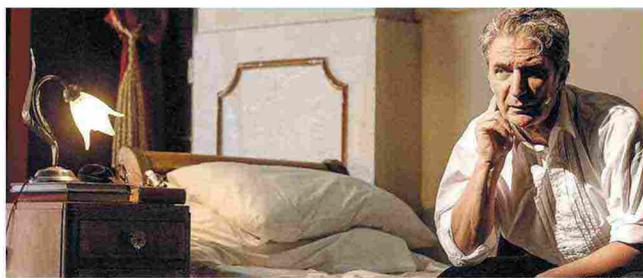


LA SETTIMANA DI TEATRO & DANZA

FERITO A MORTE ROMANZO IN SCENA

DALL'8 LA PIÈCE DIRETTA DA ROBERTO ANDÒ AL CARIGNANO



Andrea Renzi in "Ferito a morte", regia di Roberto Andò

MONICA SICCA

Fresco di debutto a Napoli, Roberto Andò porta "Ferito a Morte" di Raffaele La Capria dall'8 al 13 novembre al Teatro Carignano, ospite dello Stabile torinese. Al cinema è appena uscito il suo ultimo film, "La stranezza", storia di come venne in mente a Pirandello di scrivere i Sei personaggi, protagonista Toni Servillo con Ficarra e Picone. Ed è fresco di stampa "Il piacere di essere un altro", in cui

Andò, palermitano classe 1959, assistente da giovanissimo di Rosi, Fellini, Coppola, Cimino, si racconta. Per l'adattamento del romanzo dell'autore napoletano scomparso a giugno quasi centenario, che nel 1961 si aggiudicò il Premio Strega, ha chiamato uno che il Premio Strega l'ha vinto l'anno scorso, a sessant'anni di distanza da La Capria: Emanuele Trevi. L'operazione è importante, una scommessa: portare in scena (con un cast di 16 interpreti inseriti da cinematografista) quel mondo partenopeo da amare o odiare, raccontato in un capolavoro di letteratura che tutto è fuorché

teatrale. Impresa difficile, lo ha spiegato lo stesso regista parlando di "un romanzo labirintico". La Capria lo aveva conosciuto a casa di Francesco Rosi a Fregene. Venivano invitati spesso insieme e ne nacque un'amicizia forte, tanto che Dudù (come lo chiamavano gli amici) gli propose di portare in scena il suo capolavoro. È nato così quest'ultimo spettacolo, che traduce per il palco "il continuo sfumare di sensazioni, ambienti, volti, voci che scolorando s'abissano nella luce o nella trasparenza dell'acqua del mare". Andò si chiede "come si fa a dar conto del sentimento con cui ci separiamo dall'intensità insopportabile di ciò che abbiamo vissuto". Cita i riferimenti della sua generazione, Robert Wilson, Kantor, "che contestavano l'idea corrente del teatro e ne riformulavano un'altra, totalmente diversa, affidata al tempo e allo spazio, dove il romanzesco rappresenta la possibilità concreta di acciuffare il tema dei temi del teatro: il fuggitivo". E sintetizza che forse il grande tema del romanzo è il tempo, quello della giovinezza, "quel continuo sfumare in cui la vita perde ogni presunzione di forma solida e diviene per sempre evanescente e liquida", tra passato e presente. Tutto si svolge in una sola mattina, ma comprende undici anni di vicende dal '43 al '54. Una polifonia di punti di vista, personaggi, voci, descrizioni e storie che hanno come palcoscenico Napoli, la città che "ti ferisce a morte o t'addormenta". E da cui cogliamo anche il fallimento della borghesia meridionale, il marciame del denaro, il sesso, il disfacimento della città e di chi la abita, la logorrea, la megalomania e il piacere di apparire e fingersi diversi da come si è: una sorta di resa dei conti con il proprio luogo d'origine.

S'inizia alle 19,30, mercoledì e venerdì alle 20,45, domenica alle 15,30, ingresso da 34 a 37 euro. teatrostabiletorino.it

Sul giallo del caffè nero indaga Poirot

AL TEATRO GIOIELLO DA SABATO 5

Inizia con un successo di Torino Spettacoli "Per farvi ridere", il cartellone che con 16 spettacoli, tutti al Teatro Gioiello, ci accompagnerà fino a fine aprile. Ad aprire il sipario, sabato 5 (repliche fino al 13, ore 21, domenica ore 16) sarà "Caffè nero per Poirot", il giallo di Agatha Christie che la Compagnia da cinque anni ripropone con invariato apprezzamento da parte del pubblico. Scritto nel 1929 dalla regina del giallo e apparsa per la prima volta sulle scene londinesi nel 1930 (titolo originale "Black coffee"), la pièce segna anche la prima ed unica volta in cui Poirot compare in scena poiché l'autrice temeva che la sua presenza potesse distrarre l'attenzione dello spettatore dagli altri personaggi. Come sempre l'azione si svolge in uno spazio ristretto con pochi indiziati. Qui si tratta dell'abitazione di Claud Amory, uno scienziato famoso preoccupato perché depositario della formula scientifica per la creazione di una bomba molto potente. Inutile dire che quando Poirot arriva il povero scienziato è morto. La stagione, come detto, proseguirà fino al 23 aprile con protagonisti eccellenti, da Corrado Tedeschi a Riccardo Rossi, da Marco Falaguasta a Miriam Mesturino e tanti altri, sempre sul filo della leggerezza e della risata. Info: torinospettacoli.it. r.t.g. —

Corpi nell'aldilà un rituale danzato

DOMENICA 6 ALLA LAVANDERIA A VAPORE



Filippo Porro e Simone Zambelli nello spettacolo "Ombelichi Tenui. Ballata per due corpi nell'aldilà"

MONICA SICCA

La storia della Lavanderia a Vapore di Collegno comincia nel 1870, quando l'ingegner Fenoglio progettò l'edificio poi adibito al lavaggio dei panni del Regio Manicomio, e prosegue nel 2008 con la sua trasformazione in luogo di eccellenza della danza, modernissimo, pensato per dare una casa ai giovani artisti e favorire nuovi linguaggi. Affidata allora al Btt, dal 2015 è curata da Piemonte dal Vivo che sette anni fa inaugura il centro di residenza e ora festeggia il compleanno con un intenso programma, in partenza domenica 6 alle 18 con Filippo Porro e Simone Zambelli, vincitori del bando AIR-Artisti in Residenza. Lo spettacolo che ne è nato s'intitola "Ombelichi Tenui. Ballata per due corpi nell'aldilà" e porta sul palco una coppia di eleganti comparse in nero con fazzoletto bianco nel taschino. Abitano una scena che è come una soglia, un luogo di passaggio. Ci sono rocce, assi, pane secco e maschere di animali. Gli artisti

spiegano di aver lavorato con due antropologhe esperte di fine vita (Ana Cristina Vargas e Marina Sozzi) "per creare un nuovo rituale, laico, artistico, danzato, con l'augurio che possa realmente sostenere il peso di una perdita, per salutare qualcuno o qualcosa che se n'è andato, un'amicizia, un amore o una vita". Si prosegue il 12 con la grande festa su spazi diffusi. All'ex hammam di Villa5, nel parco, due performance per la cura del sé: "Amaca in movimento" di Paola Colonna comprende un massaggio aereo come viaggio sensoriale e "Special Handling" di Elisabetta Consonni è un'installation-performance dove una tenda diventa spazio-tempo di ascolto. Alla sera si torna alla Lavanderia con ospiti internazionali: l'israeliano Ofir Yudilevitch e dal Belgio Lisbeth Gruwez & Maarten Van Cauwenbergh che apriranno anche la rassegna "We Speak Dance". Poi Daniele Ninarello, Doriana Crema, Fabio Castello, Raffaella Tomellini e il progetto Tanz. Info: lavanderiavapore.eu. —

Buonanotte con le fiabe il via ai podcast

L'INIZIATIVA DI FONDAZIONE TRG

Addormentarsi cullati dalle parole di una fiaba: che provenga dal repertorio tradizionale o sia pura invenzione, è da sempre uno dei modi più dolci per dire buonanotte. Fondazione TRG ne ha fatto un podcast, che si chiama "Fila a nanna" e riparte con la nuova stagione lunedì 7 novembre: alle 21, sul sito della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani e sulle principali piattaforme di ascolto (Spreaker, Spotify ed Apple Podcast) arriva Selene Baiano, con la prima puntata della serie "Sei un mito!", una

rivisitazione del tutto personale della storia di Orfeo ed Euridice. Ogni mese, da novembre 2022 ad aprile 2023, attrici e attori della Casa del Teatro mettono la propria fantasia al servizio degli utenti: i racconti mitologici di Baiano continuano il 14 novembre con "Selene ed Endimione", il 21 con "Pigmalione e Galatea" e terminano il 28 con il mito dei miti, "Amore e Psiche". A dicembre il microfono passa a Simone Valentino, che si dedica al tema dell'ecologia, con la serie di "Ti voglio bene, Terra!", mentre a gennaio sarà il turno di Claudio Dughera e le sue "Storie dell'arte". Dato il successo delle passate edizioni, "Fila a nanna" quest'anno raddoppia: oltre all'appuntamento del lunedì, infatti, ci sarà anche quello del giovedì (sempre alle 21, su sito e piattaforma), con le fiabe tradizionali. Disponibile dal 10 novembre "Il parere della gente", tratta dal "Grande libro delle fiabe d'oro" e letta da Claudio Dughera. c.dal. —

Il cuore (fragile) della terra batte oltre le barriere

SABATO 5 A SLIP CON IL PUBBLICO CHE DIFFONDE IN SALA LA MUSICA

Per sei mesi danzatori di Egri Bianco Danza, singolarmente, e sono messi alla prova in diversi ambienti sperimentando sul proprio corpo la potenza e la fragilità della natura: il risultato prende forma in scena, s'intitola "Earthheart - Il cuore della terra" e sarà presentato sabato 5 alle 21 a Slip - Spazio Libero di Incontro e Partecipazione (corso Giulio Cesare 338/50d, ingresso 15 euro, info.egridanza.com) nell'ambito di "Danza oltre le Barriere". Le coreografie firmate Raphael Bianco sono state create insieme a Gianluca Verlingieri, che ha elaborato elettronicamente i suoni sul campo insieme agli studenti del Mets Conservatorio di Cuneo, tra una dimensione evocativa e interiore ed una più legata agli ecosistemi stessi e al loro rapporto con l'essere umano. La novità:



sarà il pubblico a diffondere in sala la musica, indossandola letteralmente grazie a mini altoparlanti e muovendosi nello spazio installativo, creando imprevedibili combinazioni di materiali sonori. m.sic. —

DAVID COPPERFIELD SI FA GROTTESCO

LA SKETCH COMEDY DALL'8 NOVEMBRE AL MARCIDOFILM

TIZIANA LONGO

Prendere "David Copperfield", un romanzo, anzi un "romanzone" ottocentesco, tradurlo per il teatro e rivoltarlo in chiave satirico/grottesca, alla prima impressione può sembrare impresa impossibile, ma loro, i Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, a questo ci hanno abituati, fedeli a quel "Teatro Totale" che da sempre caratterizza i loro lavori.

E allora ecco che per inaugurare la nuova stagione al Marcidofilm (corso Brescia 4bis) viene chiamato, dall'8 al 20 novembre, niente meno che Charles Dickens e la sua opera più nota trasformata in "David Copperfield sketch comedy, un carosello dickensiano". La squadra è quella ben roduta di sempre: Marco Isidori alla drammaturgia e alla regia, Daniela Dal Cin alla scenografia e costumi, Paolo Oricco e Maria Luisa Abate interpreti, affiancati in scena da Valentina Battistone, Ottavia Della Porta, Alessio Arbustini, Vincenzo Quarta e l'Isi.

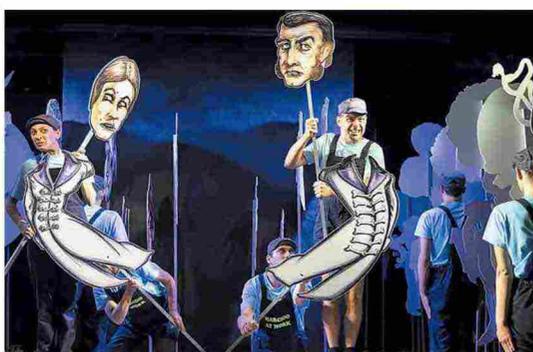
L'intento, spiega Isidori, è quello di raccontare una vicenda "attraverso una narrazione iperbolica, sostenuta da una serie di sketch, dove la prevalenza del "passo" comico non impedisce la pungente

notazione di costume". E' questa la prima volta che la Compagnia affronta le tematiche di un romanzo ottocentesco e il "David Copperfield" di Dickens con tutte le sue ambiguità storiche dovute all'avvento della società industriale, ancora legata però ai modelli comportamentali precedenti, è sembrato ai Marcido un terreno "assai favorevole alla drammatizzazione teatrale", facendo uso di toni prossimi al Vaudeville che innescano una sorta di "giostra" velocissima e incalzante.

Indispensabili, come in ogni loro spettacolo, sono le mirabolanti invenzioni sceniche di Daniela Dal Cin e la tramatura sonora della recitazione. Una scrittura calma e pacata, dice Isidori, che in un paio scarso d'orette si trasforma in una testualità nervosa, scattante, e programmaticamente iperbolica.

La stagione proseguirà fino al 28 maggio tra novità e riprese, senza tralasciare le serate di Teatro/Poesia avviate con successo nelle scorse stagioni.

Orario spettacoli: dal martedì al sabato ore 20,45, domenica ore 16. Biglietto 20 euro, ridotto 15; info e prenotazioni: 339 3926887, 328 7023604, 011 8193522; info.marcido@gmail.com; www.marcido.it. —



Una scena di "David Copperfield sketch comedy, un carosello dickensiano" che inaugura la stagione dei Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

Venere in pelliccia una sexy dark comedy

SABATO 5 ALLO SPAZIO KAIRÒS

FRANCA CASSINE

Ha ispirato molti artisti, a partire dai Velvet Underground che ne hanno fatto uno dei loro brani più intensi, passando per Roman Polanski che nel 2013 ha diretto una pellicola forte facente interpretare la protagonista alla moglie, Emmanuelle Seigner. Scritto da Leopold von Sacher-Masoch, il libro ha fatto

scorrere fiumi di inchiostro e proprio "Venere in Pelliccia" arriva sabato 5 alle 21 allo Spazio Kairòs, l'ex fabbrica di colla di via Mottalciata 7, nella versione firmata dal Teatro d'Inverno di Alghero. La pièce si ispira al romanzo e, soprattutto, alla sceneggiatura di David Ives per il film di Polanski, riadattata da Giuseppe Ligios che ne cura la regia con Aaron Gonzalez. In un teatro di periferia Thomas, il regista, è frustrato perché non riesce a trovare l'attrice che possa interpretare il personaggio femminile nel lavoro che si prepara a mettere in scena. Mentre sta per gettare la spugna, appare un attore alla ricerca disperata di un lavoro, Jordan Vanda: volgare e stupido non si fermerà davanti a nulla pur di ottenere la parte. L'audizione finirà per trasformarsi in ossessione. Interpreti Antonello Foddis e Giuseppe Ligios. Biglietti 13 euro, 10 i ridotti, necessaria tessera Arci, 339/388.19.49. —

Performing art differenti sensazioni

ALLE OFFICINE CAOS DA VENERDÌ 4

Ci è un solo requisito che conta, per entrare alle Officine Caos di Torino: essere curiosi. 21 venerdì di sperimentazione, dal 4 novembre al 28 aprile 2023, tra generi teatrali e forme d'arte sempre diverse: è in partenza la 35ª edizione di "Differenti Sensazioni", la rassegna internazionale di arte performativa nata negli Anni 80 su iniziativa di Stalker Teatro e oggi ospitata negli spazi di piazza Montale 18a. «Si tratta di uno dei più longevi progetti italiani dedicati all'innovazione e alla scoperta di giovani talenti» spiega il direttore artistico Gabriele Boccacini, coadiuvato nella stesura del programma da



In scena la compagnia romana Frosini Timpano

Stefano Bosco, project manager di Officine Caos: «Il titolo rimanda alla varietà dei generi proposti, che spaziano dal teatro di prosa a quello visivo, passando per la danza, contemporanea e non solo». La stagione si preannuncia scoppiettante, a partire dalla serata inaugurale, venerdì 4 novembre, con una serie di appuntamenti alle Officine Caos (dalle 19): dopo la festa di presentazione del

programma e lo svelamento dell'installazione interattiva La Grande Battaglia di Ennio Bertrand, ci sarà il primo spettacolo, "Zibaldino Italiano", della compagnia romana Frosini Timpano. Costruito sul tema sempre attuale delle migrazioni umane e del rapporto con la differenza, la performance ripercorre la storia del colonialismo italiano in Africa, analizzandone i rimossi e provando a smontare qualche luogo comune.

Lo scouting dei partecipanti alla rassegna avviene su più canali, compresa la call internazionale che quest'anno ha coinvolto più di 500 compagnie da ogni parte del mondo. «Officine Caos è prima di tutto un centro culturale che lavora per la rigenerazione di un quartiere, quello delle Vallette, con l'obiettivo di riunire le persone intorno al teatro» chiarisce ancora Bosco. Ecco perché tutte le serate sono a ingresso gratuito, necessaria soltanto la prenotazione su www.officinecaos.net/; info@officinecaos.net o chiamando i seguenti numeri: 011/7399833; 011/5881853; 375/5595428. —

L'eredità della Shoah in pillole

L'8 NOVEMBRE AL BARETTI

Parte alla grande con una raffica di sette spettacoli in due mesi la nuova stagione del Teatro Baretto, sardonicamente intitolata "Nonci resta cherdere" e per ora programmata solo fino alla fine di dicembre, perché "date le alterne fortune del comparto dello spettacolo l'Associazione Baretto ha scelto di ripresentare solo la prima parte della stagione". Nonostante la prudenza il cartellone del 2023 è già pronto e quest'ultimo stralcio di 2022 presenta un programma ricco di spettacoli di teatro danza, prosa, momenti di approfondimento prima delle proiezioni cinematografiche, laboratori teatrali e spettacoli di stand up comedy. In attesa dell'inaugurazione ufficiale della stagione con "Facciamo La Serva Padrona", tratta dall'omonima opera di Giovan Battista Pergolesi (venerdì 11, ore 20), sul palco di via Baretto 4, in occasione della Giornata Mondiale contro il fascismo e l'antisemitismo (martedì 8 alle 21 e sabato 12 alle 18) va in scena la prima "Pillola di teatro al cinema" alla quale seguirà il film "Quel giorno tu sarai" di Kornél Mundruczó, storia di una famiglia ebrea che attraverso tre generazioni si confronta con l'eredità della Shoah. Prima del film dunque andrà in scena la pièce teatrale di Monica Luccisani dal titolo "Virginia e Filippo", impersonati da Olivia Manescalchi e Giancarlo Judica Cordiglia, breve ritratto di Virginia Montalcini, studentessa al Liceo D'Azeglio di Torino, espulsa da scuola, fuggita con la famiglia verso la Svizzera, catturata e deportata ad Auschwitz, dove morì; ed Filippo Acciarini, socialista militante di Torino, giornalista dell'"Avanti", deportato a Mauthausen dove morì nel 1945. Programma completo, info e acquisto biglietti su cineteatrobaretto.it. T.L.G. —

AGENDA

a cura di GIULIANO ADAGLIO

VENERDÌ 4

Mausoleo Bela Rosin. Alle 15,30 in strada Castello di Mirafiori 149/7 Assemblée Teatro presenta la performance "EcoAgorà". Gratuito. Info: 011/3042808.

Bunker. Alle 20,30 in via Nicolò Paganini 0/200 Federico Sacchi in "Miss Show Business", dedicato a Judy Garland. Biglietti: 8-15 euro. Info: 345/6778879.

EcoMuseo Nesta. Alle 20,45 in via San Gaetano da Thiene 6 Libere Gabbie presenta "Sei tutto lo splendore. Le donne di Beppe Fenoglio". Biglietti: 10 euro. Info: 351/8150719.

Fondazione Merz. Alle 21 in via Limone 24 i Motus in "Of the Nightingale I Envy the Fate". Repliche sabato e domenica, sempre alle 21. Biglietti: 12-18 euro. Info: fondazioneip.it.

Bellarte. Alle 21 in via Bellardi 116 Fertilis Terreni presenta

"Primitivi" di Peter Sinn Nachtrieb. Repliche sabato e domenica alle 19. Biglietti: 9-11 euro. Info: 334/8855865.

Piccolo Teatro Comico. Alle 21 in via Mombarcaro 99 / b Rocco Barbaro in "Menefotto". Replicas sabato, sempre alle 21. Biglietti: 10-15 euro. Info: 339/3010381.

Barrito. Alle 21 in via Tepice 23 "Sonata per fisarmonica, stracci e ossa", racconto e musica di Giorgio Olivotto con Matteo Castellani. Offerta libera. Info: 011/845740.

SABATO 5

Spazio Fic. Alle 19,30 in via Nicolò Paganini 0/200 "Base-Altazza", primo Circo in Pillole della stagione. Gratuito. Info: ficscuolacirco.it.

San Pietro in Vincoli. Alle 21 Cada Die Teatro in "Riva Luigi '69-'70. Cagliari ai di dello scudetto". Biglietti: 5-8 euro. Info: 320/8885539.

Cab 41. Alle 21,30 in via Fratelli Carle 41 Antonio Ornano in "Crostina Stand Up". Biglietti: 21-23 euro. Info: 346/0029940.

Grugliasco. Alle 21 al Teatro Perempruner (piazza Matteotti 39) "La Table - Composition pour femme et renard" con Tiziana Prota. Biglietti: 8 euro. Info: 011/0714488.

MARTEDÌ 8

Borgo Vittoria. Alle 17 l'Associazione Le due e un Quarto propone l'Incurisione teatrale "Senza denti" da piazza Mattiolo a Berozzanum (via Folgino 14).

MERCOLEDÌ 9

San Pietro in Vincoli. Alle 21 Theandric in "La vedova scalza". Biglietti: 5-8 euro. Replica giovedì alle 20 al Teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 111). Info: 320/8885539.

GIOVEDÌ 10

Venaria. Alle 21 al Teatro Concordia (corso Puccini) "Little Boy - Storia incredibile e vera della bomba atomica" con Roberto Meradini e Dario Giovannini. Biglietti: 11-13 euro. Info: 4241124.